

Progetto finanziato dal Bilancio Partecipato
dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia



Progetto di ascolto ed attivazione al fianco degli adolescenti



#YOUTOO

ADOLESCENTI AL
CENTRO!

Supervisione Scientifica:
Marilena Tettamanzi e Fabio Sbattella

a cura del

Unità di Ricerca in Psicologia dell'Emergenza e Assistenza Umanitaria - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

in collaborazione con

*CMTF - Centro Milanese di Terapia della Famiglia
CAM - Centro Ausiliario per i Problemi Minorili*



Premessa

Nel corso degli ultimi due anni da più fonti si segnala l'importanza di porre attenzione all'equilibrio psicologico degli adolescenti che, messi in "panchina" dal Covid2019 e dalla chiusura delle scuole, evidenziano segnali di importante sofferenza.

Si registra, infatti, un aumento delle richieste di aiuto, di comportamenti auto-lesivi, di ritiro sociale, apatia, depressione o, all'opposto, opposizione alle regole, disimpegno scolastico e aumento dell'uso di sostanze (Guessoum et al. 2020).

Tali effetti vanno intesi non solo come conseguenze della pandemia, ma anche delle scelte strategiche di contenimento che hanno significativamente penalizzato questa fascia della nostra popolazione, trascurando il fatto che si tratta di una fase di per sé critica, da sostenere nelle sue potenzialità, che si nutre dei significati inconsapevolmente trasmessi dagli adulti (es: chiusura delle scuole ma apertura dei bar) e che cerca un ruolo attivo in cui canalizzare il bisogno di espressione; sta agli adulti di riferimento promuovere e non soffocare tale bisogno per facilitarne l'espressione creativa piuttosto che distruttiva e oppositiva.

Perché è importante porre attenzione agli adolescenti?

- Perché sono in una fase delicata di crescita
- Perché sono la classe dirigente e imprenditoriale del futuro
- Perché sanno sostenere il cambiamento e promuoverlo più degli adulti
- Perché hanno risorse creative e flessibili di cui il sistema sociale ha bisogno
- Perché è un dovere sancito a livello internazionale

Il presente progetto si propone come intervento di sostegno e promozione del benessere degli adolescenti lombardi e prevenzione del disagio; si basa sull'integrazione delle conoscenze relative ai seguenti ambiti_

- Adolescenza iper-moderna come fase evolutiva da conoscere, comprendere e sostenere
- Psicologia dell'emergenza e Pedagogia dell'impresa
- Educazione tra pari e promozione delle relazioni

1. Adolescenza iper-moderna e Covid19

La fase dell'adolescenza è storicamente e consensualmente riconosciuta come fondamentale all'interno del ciclo di vita, perché caratterizzata da compiti evolutivi fondamentali (Maggiolini & Zanello, 2017) .

L'adolescenza è un periodo di transizione tra l'infanzia e la vita adulta e comprende un arco di anni piuttosto ampio (13-19 anni), ma variabile da individuo a individuo, sia per quanto riguarda l'entità e le caratteristiche dei cambiamenti che l'attraversano, sia per quanto riguarda i limiti temporali che ne scandiscono l'inizio e la conclusione (Camaioni, Di Blasio, 2002).

L'adolescente in questo periodo di vita affronta problematiche come la ricerca di autonomia, il bisogno di separazione, la ricerca di modelli identificatori, l'innamoramento, l'affiliazione a gruppi di appartenenza, fino ad arrivare alla costruzione dell'identità e del proprio ruolo all'interno della società (Blos, 1962; Maggiolini & Zanella, 2017). In particolare, lo stadio dell'adolescenza è ritenuto un momento fondamentale per lo sviluppo dell'identità attraverso sperimentazioni del proprio sé e dei ruoli sociali possibili (Erikson, 1968; 2003). La costruzione dell'identità è un processo attivo che si delinea lungo tutto il ciclo di vita, e in modo preponderante durante l'adolescenza, e implica una sua necessaria continuità nello spazio e nel tempo. In questa fase evolutiva, inoltre, il canale di espressione privilegiato del ragazzo è il corpo, un corpo che cambia, si trasforma, che ti tradisce e affascina; un corpo che cerca l'incontro con l'altro e sui cui l'adolescente disegna pensieri, bisogno di espressione creativa e trasgressiva e utilizza come espressione del disagio.

A tali caratteristiche comuni agli adolescenti di tutti i tempi, nell'epoca iper-moderna si sommano i cambiamenti innescati dal digitale, attraverso il quale i ragazzi del Millennium hanno innescato una biforcazione che li rende protagonisti di un mondo complesso e pieno di potenzialità e insidie poco note agli adulti di riferimento.

Mark Prensky (2001) ha coniato un'espressione relativa alla relazione essere umano - dispositivi tecnologici, nello specifico quelli digitali, che inquadra l'analisi del bisogno del progetto. Gli adolescenti sono *residenti digitali*, vivono e costruiscono nel virtuale relazioni e vita di intensità e percezione pari a quelle che i non residenti, i *visitatori digitali*, vivono nel mondo analogico.

Diffondere un pensiero in rete, sotto forma di parole, immagini o contenuti multimediali, per un adolescente residente digitale significa creare una relazione comunicativa "vera, reale e significativa", per un adulto visitatore digitale questa relazione non può essere considerata vera.

Da qui nasce un nuovo orizzonte per una pedagogia del virtuale, dove è necessario riscrivere i termini di relazione, comunicazione, individuo e società. Nella prima fase di questo nuovo orizzonte si profila un'emergenza, intesa come una diversità che emerge, ma anche come un bisogno inespresso, da entrambi i lati della comunicazione.

Da un lato, il bisogno di dimostrare la propria saggezza e di insegnare "il vero", dall'altra il bisogno di essere ascoltati e il bisogno di poter dire la propria.

La Pandemia da Covid19 ha profondamente messo in crisi le premesse su cui si fonda lo sviluppo psicologico adolescenziale:

- Sono stati annullati per un periodo prolungato (almeno a livello normativo) i contesti extra-familiare di confronto tra pari e nel tempo hanno lasciato una maggior tendenza all'individualismo e in alcuni casi la fatica a tornare alla dimensione di gruppo
- Durante le fasi acute della pandemia sono state annullate le distanze genitori/figli, costringendo ragazzi in movimento centrifugo ad una vicinanza quasi esclusiva con gli adulti con funzione genitoriale, mentre da un punto di vista psicologico si svolgevano i processi di costruzione dell'identità e di separazione
- Sono venuti a mancare i contesti in cui trovare altri adulti di riferimento importanti per la costruzione di una identità, all'interno del processo di differenziazione; anche con la ripresa spesso il mondo adulto è stato più concentrato sull'andare avanti, recuperare il tempo perduto e meno sull'ascolto di ciò che per questi ragazzi è accaduto e cambiato

- E' venuto meno il senso di continuità spaziale e temporale che nutre la costruzione del senso di sé
- E' stata esasperata ed autorizzata la deriva estrema al virtuale come unico canale lecito di confronto
- La dimensione corporea si è offuscata, in un contesto dove la corporeità è stata sostituita del virtuale, ma dove l'adolescente è rimasto solo con la sua dimensione corporea.

Con il dilagarsi dell'emergenza sanitaria, anche alcuni dei diritti presenti nella Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono stati minati, come il diritto a riunirsi con gli amici (art. 15) e diritto ad avere istruzione ed educazione funzionale allo sviluppo della personalità e identità;(artt. 28 e 29).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato raccomandazioni rivolte agli adolescenti per aiutarli a far fronte allo stress: identificare le normali reazioni emotive, impegnarsi nel dialogo e nello scambio sociale, mantenere stili di vita e contatti sociali appropriati, evitare il fumo, l'alcol e altre droghe, cercare l'aiuto di operatori sanitari necessario, cercare informazioni da fonti affidabili, limitare l'esposizione ai media, sviluppare strategie per la regolazione emotiva (Organizzazione Mondiale della Sanità 2020 in Guessoum e colleghi, 2020).

2. Psicologia dell'emergenza e pedagogia dell'impresa

Il presente progetto si colloca nell'ambito della Psicologia dell'emergenza: “un'insieme di pratiche e di saperi utili a comprendere e sostenere le menti (individuali e collettive) che fronteggiano eventi potenzialmente distruttivi, prima, durante e dopo il loro manifestarsi” (Sbattella, Tettamanzi, 2019). Gli aspetti metodologici specifici si fondano sul principio dell'empowerment, sulla metodologia delle Basic Therapeutic Actions, in particolare, sull'utilizzo dello strumento della Pedagogia dell'impresa.

a. Fondamentale in questo progetto è il concetto di **empowerment** (Sbattella,1997), caposaldo degli interventi psico-sociali in emergenza:“ogni azione di supporto psico-sociale non può realizzarsi che attraverso la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti. Il mantenimento del coinvolgimento attivo della comunità è, infatti, il primo segreto che permette di facilitare un clima resiliente” (Sbattella, 2009).

b. Il termine **Basic Therapeutic Actions** (BTA) si riferisce a una metodologia che propone azioni collettive, semplici e attivate dal basso, funzionali a promuovere, difendere e ripristinare la salute mentale. In senso stretto, è il nome del modello teorico-metodologico utilizzato in alcuni interventi dopo crisi ambientali o sociali potenzialmente traumatiche. (Sbattella, Tettamanzi, Iacchetti, 2005; Sbattella, 2009).

c. All'interno delle Basic Therapeutic Actions uno strumento fondamentale è la **Pedagogia dell'Impresa**: “un particolare approccio educativo che propone di migliorare stima di sé, coesione di gruppo e senso di autoefficacia, attraverso la progettazione e la realizzazione di una impresa importante”. Essa è uno strumento di empowerment che consiste nel richiedere ad un gruppo la progettazione e realizzazione di un'opera, un evento, un artefatto, che viene stabilito a partire da un'indagine di quelli che sono i bisogni dei soggetti coinvolti (Sbattella, 2009). Si tratta più in generale di un artefatto ovvero “un oggetto progettato o forgiato da una specifica attività umana, che non esisteva prima di quella attività e che non può essere compreso indipendentemente dall'attività umana nella quale viene utilizzato e per la quale è stato, almeno parzialmente, concepito (Rizzo, 2000)”.

La Pedagogia d'Impresa permette di superare momenti particolarmente critici, puntando sull'attivazione delle risorse collettive, verso una meta comune e positiva; consente di “portare l'attenzione dei gruppi sul futuro e uscire da un contesto in cui si vive alla giornata” (Sbattella, 2009); fa leva sullo sviluppo di competenze progettuali e sulla fantasia che può aiutare ad analizzare la realtà da un punto di vista differente (Sbattella, 2009). In questo modo, si dà forza ai gruppi e li si rende più autoefficaci.

3. Educazione tra pari e promozione delle relazioni

Il contenimento delle pandemie si attua attraverso la limitazione dei contatti fisici e l'introduzione di una sana distanza interpersonale, che erroneamente è stata tradotta in termini di distanziamento sociale.

Per gli adolescenti la dimensione relazionale tra pari è fondamentale alla crescita e allo sviluppo psichico e per questo è essenziale attuare interventi che li pongano in una logica di protagonismo e di confronto diretto, pur nel rispetto delle norme.

Il lavoro in gruppo, l'empowerment e la formazione tra pari rappresentano criteri utili a sostenere il benessere dei ragazzi.

Si tratta di un metodo di insegnamento nato negli anni '70 negli Stati Uniti d'America e che ha iniziato a prendere piede anche in Italia in tempi relativamente recenti. Gli obiettivi di questo sistema sono diversi: si va dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale.

Il principio base del peer learning è che la conoscenza si trasmetta tra “pari grado”, cioè tra persone simili, per età, status e problematiche: il che le rende, agli occhi di chi impara, interlocutori credibili e affidabili, degni di rispetto.

Il Progetto

Obiettivi generali

A partire dalle premesse teoriche esposte, il presente progetto intende:

- porsi a sostegno del benessere degli adolescenti lombardi, attraverso azioni di empowerment, e formazione tra pari, basate sui principi della Pedagogia dell'Impresa, nel rispetto delle caratteristiche degli adolescenti iper-moderni in contesto pandemico.
- promuovere il diritto alla libera espressione delle proprie opinioni, come sancito dall'art. 3 della Convenzione dei Diritti del Fanciullo e dell'Adolescente

Singh e colleghi (2020) evidenziano, del resto, che la socialità e il confronto con i pari, l'espressione di sé mediante la creatività e ritengono fondamentale rendere l'adolescente parte attiva del processo di costruzione di sé.

Struttura del progetto

Il progetto si articola in due Fasi distinte e indipendenti:

- Fase 1 - **#YOUTOO L'adolescente al centro**
- Fase 2 - **#YOUTOO Rinascere creando!**

Fase 1: #YOUTOO - L'adolescente al centro (lavoro intensivo)

Destinatari

Gruppi/classi di pre-adolescenti e adolescenti tra i 12 e i 19 anni, per un totale di circa 200 ragazzi, coinvolti a partire dalla rete scolastica delle Regione Lombardia (4, scuole secondarie di primo grado, 4 licei, 4 istituti tecnici e 4 scuole professionali).

Obiettivi specifici

- Offrire uno spazio di ascolto e confronto
- Favorire l'uscita da una fase di stallo attraverso il passaggio al futuro, a partire dal passato e attraversando il presente
- Promuovere l'espressione dei vissuti emotivi focalizzandosi sugli aspetti positivi individuando vincoli e possibilità.
- Favorire l'attivazione progettuale

Azioni e Metodologia

Ciascun gruppo/classe verrà coinvolto in 3 incontri di *focus group sul tema: #youtoo: incontrarsi tra passato, presente e futuro*

Gli incontri, della durata di circa 2 ore, saranno condotti da una coppia giovani psicologi ed educatori specificatamente formati e supervisionati, secondo la logica “giovani per i giovani”.¹

Gli incontri saranno strutturati nei seguenti momenti:

Durante gli incontri verranno prodotti due tipologie di materiale:

1. prodotti interni del gruppo che avranno carattere privato e non condivisibile all'esterno
2. prodotti/elaborati che il gruppo valuterà come condivisibili con l'esterno e che verranno pubblicati sul portale/piattaforma costruito ad hoc.

Fase 2: #YOUTOO Rinascere creando! (Lavoro estensivo)

La seconda fase del progetto si caratterizza come un laboratorio creativo esteso sul territorio lombardo, volto a favorire la libera espressione di idee, promuovere la presentazione di progetti, artefatti a sostegno delle nuove generazioni e per favorire l'evoluzione ad un nuovo equilibrio fondato sul benessere. Si tratta di una campagna di presentazione di prodotti di gruppo, una sorta di concorso in cui il premio è la partecipazione stessa e l'opportunità di dire la propria e ricevere visibilità

Destinatari

La proposta si estende potenzialmente a tutti i ragazzi dai 12 ai 19 anni.

La partecipazione richiede la formazione di un team di lavoro composta da un minimo di 3 a un massimo di 7 (nel rispetto delle norme Covid).

La partecipazione è subordinata all'invio di un modulo di iscrizione all'indirizzo mail info@progettoyoutoo.it

Destinatari indiretti del progetto sono le scuole secondarie di secondo grado e le reti di aggregazione giovanile di carattere religioso, culturale e sportivo che verranno coinvolti come tramite per la promozione del progetto ai ragazzi stessi.

Obiettivi specifici

1. Valorizzare le esperienze e le abilità creative degli adolescenti proponendo la realizzazione di “*artefatti*” (flash mob, rappresentazioni grafiche, elaborati scritti, video, fotografie ecc...) con l'intento superare la condizione di *empasse* evolutiva.
2. Promuovere una posizione attiva dell'adolescente nel dialogo costruttivo per una cittadinanza partecipata e innovativa
3. Formazione ad un'esperienza di lavoro di condivisione e lavoro di gruppo volta a stimolare la collaborazione tra pari.

¹I gruppi verranno svolti secondo la normativa vigente al momento della loro realizzazione in termini di sicurezza sanitaria; qualsiasi canale verrà utilizzato si evidenzierà l'importanza dello stare insieme nelle diverse forme possibili

Per i ragazzi partecipanti:

A ciascun gruppo di ragazzi partecipanti viene proposto di realizzare un prodotto finalizzato ad esprimere il proprio punto di vista e a partecipare al dibattito sulla ripartenza per promuovere benessere e la rinascita sociale. Tema generale è, come dal titolo del progetto: *#youtoo: Rinascere creando!!!*

Il lavoro presentato potrà utilizzare qualsiasi canale espressivo:

- Documenti scritti di carattere progettuale
- Testi narrativi/poetici
- Musica/canzoni
- Video
- Fash-mob
- Rappresentazioni teatrali
- Altro

e dovrà rientrare in una delle seguenti aree tematiche:

- Progetto/idee di ricostruzione/sviluppo sociale e/o economico
- Cittadinanza attiva
- Supporto ad adolescenti e giovani adulti
- Progetti a favore di sistemi familiari
- Progetti ambientali
- Rielaborazione emotiva degli eventi
- Sensibilizzazione sociale

La partecipazione è vincolata all'invio di un modulo di iscrizione e un breve abstract della proposta entro il 30 novembre 2022.

Entro il 15 marzo verranno raccolti i prodotti (eventuali video, testi, artefatti presentati in forma digitale) per poterli visionare, per pubblicarli sul sito del progetto e per poter organizzare al meglio l'evento finale².

Durante la realizzazione il gruppo di lavoro offrirà se necessario spazi di tutoraggio e opportunità di approfondimenti attraverso la rete di supporto costruita tra i sostenitori del progetto.

Evento finale

Il progetto si concluderà con un evento finale che prenderà le forme di un Convegno, un Forum dove i protagonisti e i relatori saranno i ragazzi che presenteranno i loro progetti ad un pubblico composto da operatori sociali, educatori, insegnanti, cittadini e professionisti che verranno invitati in funzione dei lavori proposti dai ragazzi.

Tale momento si terrà il 4 Maggio 2023, data simbolicamente scelta per la rinascita, così come nel 2020 nella stessa data si uscì dal lock-down.

² Nel caso di elaborati in formati non facilmente inviabili telematicamente o che richiedano ulteriori elaborazioni, contattateci alla mail info@progettoyoutoo.it per concordare come procedere.
info@progettoyoutoo.it marilena.tettamanzi73@gmail.com

L'organizzazione dell'evento finale avverrà in funzione del numero e della tipologia dei lavori che perverranno. Ciascun lavoro avrà comunque visibilità attraverso il nostro sito: <http://progettoyou-too.it>

Auspichiamo di invitare un testimonial e autorità nel tentativo di sostenere la realizzazione dei progetti riconosciuti come più meritevoli.

Bibliografia

Antonio Rizzo, La natura degli artefatti e la loro progettazione, in "Sistemi intelligenti, Rivista quadrimestrale di scienze cognitive e di intelligenza artificiale" 3/2000, pp. 437-452, doi: 10.1422/3549

Blos, P., & Varin, D. (1971). *L'adolescenza : una interpretazione psicoanalitica*. F. Angeli.

Camaioni, L., & Di Blasio, P. (2007). *Psicologia dello sviluppo* (Nuova ed). Il mulino.

Erikson, E. (1968). *Gioventù e crisi di identità*. Armando, Roma.

Erikson, E. (2003). *I cicli della vita : continuità e mutamenti*. Armando.

Fegert, J. M., Vitiello, B., Plener, P. L., & Clemens, V. (2020). Challenges and burden of the Coronavirus 2019 (COVID-19) pandemic for child and adolescent mental health: a narrative review to highlight clinical and research needs in the acute phase and the long return to normality. *Child and adolescent psychiatry and mental health*, 14, 20.

Guessoum, S. B., Lachal, J., Radjack, R., Carretier, E., Minassian, S., Benoit, L., & Moro, M. R. (2020). Adolescent psychiatric disorders during the COVID-19 pandemic and lockdown. *Psychiatry research*, 113264.

Guichard, K., Geoffroy, P. A., Taillard, J., Micoulaud-Franchi, J. A., Royant-Parola, S., Poirot, I., ... & Bioulac, S. (2020). Stratégies de gestion de l'impact du confinement sur le sommeil: une synthèse d'experts. *Médecine Du Sommeil*, 17(2), 108-112.

Maggiolini, A. & Zanella, T. (2017). *Fasi e compiti del ciclo di vita*. In *Psicopatologia del ciclo di vita*. F. Angeli.

Maggiolini, A., & Pietropolli Charmet, G. (2017). *Psicopatologia del ciclo di vita*. F. Angeli.

Prentky, M. (2001). Digital natives, digital immigrants. *On the horizon*, 9(5), 1-6.

Sbattella, F. (1997). *Aiutare ad aiutarsi*. Unicopli, Milano.

Sbattella, F. (2009). *Manuale di psicologia dell'emergenza*. F. Angeli.

Sbattella, F., Tettamanzi, M., Iacchetti, F., Basic Therapeutic actions: un modello di intervento psicosociale per le vittime dello tsunami, <<Nuove tendenze della psicologia>>, 2005; (Dicembre): 401-432

Sbattella F., Tettamanzi M. (2019), *Apprendere in emergenza: l'approccio sistemico*. In P. Barbetta, U, Telfner (a cura di), *Complessità e Psicoterapia*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Singh, S., Roy, M. D., Sinha, C. P. T. M. K., Parveen, C. P. T. M. S., Sharma, C. P. T. G., & Joshi, C. P. T. G. (2020). Impact of COVID-19 and lockdown on mental health of children and adolescents: A narrative review with recommendations. *Psychiatry research*, 113429.

Wang, G., Zhang, Y., Zhao, J., Zhang, J., & Jiang, F. (2020). Mitigate the effects of home confinement on children during the COVID-19 outbreak. *The Lancet*, 395(10228), 945-947.

World Health Organization 2020; World Health Organization, *Coping with stress during the 2019-nCoV outbreak* (2020) <https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/coping-with-stress.pdf?ua=1>